



*Diocesi di Locri - Gerace*  
*Gruppo di lavoro diocesano per*  
*l'Iniziazione Cristiana*

**1° Itinerario**

# **CAMMINO**

**in stile  
catecumenale**

## **La Partenza**



**Anno 2006 – 2007**

# P R E M E S S A

Le schede contenute in questo fascioletto intendono fornire le indicazioni essenziali per avviare il *Primo Itinerario* nelle Parrocchie che da quest'anno iniziano il "Cammino Emmaus".

La prima parte riporta in estrema sintesi i **principi fondamentali** e le **linee operative** essenziali che sorreggono questo progetto di Iniziazione Cristiana. In nota sono riportati i documenti più importanti a cui ci siamo ispirati, che possono essere utilizzati per gli approfondimenti. Segue poi una **Scheda metodologica**, che suggerisce i passaggi operativi per attivare il Gruppo Progetto e gli Itinerari.

Naturalmente queste schede sono utili anche a chi ha già avviato il Cammino, sia per un ripasso che per le precisazioni ed integrazioni che abbiamo apportato rispetto agli anni scorsi.

Ci sono parecchi riferimenti anche alle *Relazioni di sintesi* dei Campi Scuola 2004-2006. Chi ancora non le avesse, può richiederle presso l'Ufficio Catechistico (0964/20781). Lo stesso vale per le schede del *Primo* e *Secondo Itinerario*.

Inviamo a tutti un caloroso augurio di buon avvio di nuovo anno pastorale. È tempo di impegno, ma anche e soprattutto un'ulteriore occasione che il Signore ci da per rafforzare i vincoli di comunione e di sostegno reciproco.

*Il Gruppo di Lavoro Diocesano per l'Iniziazione Cristiana*

Locri, 4 ottobre 2006

## Come avviare il *Primo Itinerario*

### Un concetto fondamentale

- ✦ “Per **iniziazione cristiana** si può intendere il processo globale attraverso il quale si diventa cristiani. Si tratta di un cammino diffuso nel tempo e scandito dall'ascolto della Parola, dalla celebrazione e dalla testimonianza dei discepoli del Signore attraverso il quale il credente compie un apprendistato globale di via cristiana e si impegna ad una scelta di fede e a vivere come figli di Dio ed è assimilato con il battesimo, la confermazione e l'eucaristia al mistero pasquale di Cristo e della Chiesa”.<sup>1</sup>
- ✦ L'iniziazione è il movimento, la dinamica con cui la **Chiesa genera nuovi figli** e li inserisce stabilmente nella sua comunione. Acquisite le caratteristiche fondamentali che contraddistinguono il cristiano come tale, **l'iniziazione ha termine**. Inizia allora il cammino di **perfezione cristiana**, attraverso le età e le circostanze dell'intera esistenza. La nostra Diocesi ha scelto di occuparsi in modo prioritario dell'I.C. dei **fanciulli** e dei **ragazzi**.

### Il rinnovamento dell'I.C. nella Chiesa italiana

- ✦ Oggi l'I.C. va ripensata in una prospettiva missionaria, di evangelizzazione, come tutta la pastorale della Chiesa in Italia. Anzi, si chiede che la pastorale nel suo insieme sia configurata secondo il modello dell'Iniziazione Cristiana.<sup>2</sup> Per i fanciulli il tipo di I.C. proposto è quello “catecumenale”, i cui elementi fondamentali sono presentati nella definizione descrittiva data sopra. Questi i cardini:
  - riscoperta del protagonismo della **comunità cristiana** nel suo insieme; essa “educa con tutta la sua vita e manifesta la sua azione dentro una concreta esperienza di ecclesialità”;
  - valorizzazione del ruolo centrale della **famiglia**. I genitori, in forza del sacramento del matrimonio, sono i primi educatori e testimoni della fede nei riguardi dei figli;
  - **itinerari** che integrano armoniosamente le esperienze fondamentali della vita cristiana (Parola di Dio; celebrazioni; fraternità; carità e servizio), in una prospettiva essenzialmente comunitaria, per il tempo necessario ad acquisire la **maturità cristiana**. Il sacramenti sono **culmine**, non fine dell'itinerario!<sup>3</sup>

### Il “Cammino Emmaus”

- ✦ È il percorso di I.C. in stile catecumenale, che dal 2005-2006 è quello **ordinario** per la nostra Diocesi. È stato pensato per dare attuazione ai principi sopra esposti. Allo stato attuale il Gruppo Diocesano per l'I.C. sta sussidiando il “Primo cammino triennale” (questo sarà il terzo anno). Le schede prodotte dal Gruppo Diocesano sono destinate alla programmazione parrocchiale, affidata al **Gruppo Progetto**. Lo schema delle schede prevede due **itinerari**, uno per i genitori ed uno per i fanciulli.

### Il Gruppo Progetto

- ✦ Su composizione e compiti del Gruppo Progetto (= G.P.), cf scheda la apposita contenuta nella *Partenza dell'Itinerario 2004-2005*. Attenzioni particolari riguardanti il G.P.:
  - presenza della coppia;

---

<sup>1</sup> *Il catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi. Nota dell'Ufficio catechistico nazionale*, Milano, Edizioni Paoline 1991, n.7.

<sup>2</sup> Cf *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia. Orientamenti dell'Episcopato italiano per il primo decennio del Duemila*, Milano, Paoline 2001, n. 59.

<sup>3</sup> Cf *Comunicare il Vangelo...*, n. 57; UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *La formazione dei catechisti nella comunità cristiana*, Leumann (TO), Elledici 2006, nn. 2. 3.6.7.

- “relazioni nuove”, di “carattere nuziale”, già tra operatori parrocchiali, per trasferire questo stile negli incontri con le famiglie e negli stessi gruppi di iniziazione
- programmazione e verifica **della tappa** (cf *Scheda metodologica*, sotto)
- necessaria distinzione tra **membri del G.P.** ed **accompagnatori** dei Gruppi di iniziazione. Per le motivazioni, cf le *Relazioni di sintesi* dei Campi Scuola 2004, 2005 e 2006 (coordinare i diversi itinerari; inserire e formare persone nuove fra gli accompagnatori; stimolare l’autoformazione; favorire una mentalità comunionale; aiuto a *confrontarsi*, a *sostenersi*, a *correggersi*, a dare una *testimonianza* credibile di amore...). In caso contrario, di fatto, il G.P. si fraziona in tanti sottogruppi, che si occupano di preparare i singoli incontri, più che di programmare e coordinare l’Itinerario. Gli incontri di gruppo vanno invece preparati nel dettaglio dagli **accompagnatori del Gruppo di iniziazione**, con l’aiuto almeno di alcuni membri del G.P.

### *Gli itinerari*

- ↪ Gli itinerari per i **fanciulli** sono tenuti nel **Gruppo di iniziazione**. Per la sua composizione cf la *Relazione di sintesi* del campo 2004. L’itinerario annuale è scandito sui **tempi liturgici**. Per ogni tappa sono sempre indicati prima gli **obiettivi**. Lo schema delle schede per i fanciulli, armonizza contenuti (in massima parte **biblici**), preghiera, indicazioni per attività ed esperienze, impegno in famiglia. A fine tappa vengono normalmente proposte celebrazioni per genitori e figli insieme.
- ↪ L’esperienza suggerisce di invitare i genitori (le mamme) a rimanere agli incontri del Gruppo di iniziazione. Quelle più sensibili vanno individuate e poi, con l’adeguato sostegno del G.P., inserite gradualmente come **accompagnatrici**. È questa la via che si sta rivelando la più efficace per inserire persone nuove nel “giro” degli operatori di I.C
- ↪ Gli incontri per i **genitori** hanno un duplice obiettivo generale: aiuto alla riscoperta della **vita di fede**; sostegno **nell’attività educativa** nei riguardi dei figli in famiglia. È bene che, almeno all’inizio, siano tenuti dal Parroco e/o dalle persone più mature del G.P.

## L'avvio del percorso

# Scheda metodologica

- ✧ Il G.P. *studia* bene la proposta diocesana. Per documentarsi, cf la *Relazione di sintesi* del Campo 2004 e il materiale inviato in questi anni.
- ✧ *Studiare* la prima tappa dell'itinerario (*La Partenza*), per come proposta dalle schede inviate sia nel 2004 che nel 2005 per il *Primo Itinerario*. Anche lo studio deve partire dagli **obiettivi**.
- ✧ *Elaborare* una programmazione di massima della tappa *La Partenza*, sia per i genitori che per i fanciulli. Già in questa fase, come ci ricordava d. Salvatore all'ultimo Campo Scuola, si selezionano gli **obiettivi** da raggiungere, avendo chiara la situazione di **partenza** ed i **destinatari**. Può essere utile anche, almeno nei centri più grossi, preparare una "carta topografica" della Parrocchia, divisa per zone. Per una prima valutazione della situazione di partenza, sulla base dei dati disponibili, si può utilizzare lo schema di analisi offerto nel fascicolo *La Partenza* 2004 (p. 14). Si decidono quindi gli **incontri** da fare e si individua il materiale a cui dovranno attingere coloro che ne faranno la programmazione dettagliata (cf sotto).
- ✧ *Organizzare* il contatto con le famiglie, con un duplice scopo:
  1. conoscere le famiglie stesse;
  2. invitarle all'assemblea dei genitori, da tenere in Parrocchia.

La "strategia di approccio" potrebbe essere impostata in questo modo:

1. procurarsi un elenco di tutti i fanciulli;
  2. contattare direttamente le famiglie e chiedere di avere un incontro **in casa loro**, per famiglie singole o, se possibile, per gruppi di famiglie. Questo contatto possibilmente lo fanno gli stessi accompagnatori, ma il Parroco deve far sapere che sono mandati da lui. Spiegare il senso del cammino che si intende proporre, sia per i **figli** (un cammino di **evangelizzazione** e non una tassa per i sacramenti), che per **loro stessi**. Occorre mettersi in un atteggiamento di **ascolto** e di **rispetto** per le situazioni e le posizioni di tutti; la presentazione della proposta va fatta con tono affabile e senza dare l'impressione che si voglia fare una imposizione. Creato il clima favorevole, si consegna la lettera di invito all'assemblea in Parrocchia.
- ✧ *L'assemblea dei genitori*. Il parroco e gli animatori presentano ai genitori le grandi linee dell'itinerario annuale e il programma di massima della prima tappa. Chiedono l'approvazione ed ascoltano le osservazioni dei genitori. Si comunica il calendario degli incontri, sia dei genitori che dei fanciulli, fino all' *Iscrizione del nome*
  - ✧ Anche se le famiglie si rifiutassero di frequentare il loro itinerario e/o di seguire il figli in famiglia, i fanciulli **vanno accolti** lo stesso! In questo caso si responsabilizza un **parente** (o la madrina) o un **accompagnatore** del gruppo. È importante che gli adulti non vengano forzati nelle scelte, sia per quanto riguarda la riscoperta/approfondimento della loro fede, sia per l'accompagnamento in famiglia dei figli. Può succedere che singole

coppie o gruppi abbiano tempi di maturazione differenti da quelli preventivati da noi. Non bisogna scaricare su di loro una responsabilità eccessiva: è comunque la comunità che “inizia”.



Anche sulla base di quanto emerso nei contatti con le famiglie, *si rivede* la programmazione di massima già impostata e si definiscono nel dettaglio i singoli incontri. Sembra opportuno che quelli per i **genitori** siano almeno discussi da tutto il G.P. Gli incontri per i fanciulli vanno invece definiti dagli **accompagnatori dei Gruppi** con l'aiuto di **alcuni membri** del G.P. come già detto. Abbiamo già rimarcato che il G.P. ha un ruolo specifico di programmazione e che è necessario individuare altri accompagnatori per i gruppi dei fanciulli. Da tenere presente in questa fase:

1. in base agli obiettivi individuati, si selezionano nel dettaglio **contenuti, attività, esperienze, preghiere ecc.:** si possono prendere dalle schede, ma se ne possono trovare anche su altri sussidi o addirittura “inventare” nell’ambito del G.P. o del gruppo di accompagnatori. Ciò che conta è che tutto sia finalizzato agli obiettivi da raggiungere;
2. mai trascurare la **verifica** di fine tappa. Essa si fa come forma di ripasso, ma soprattutto per riscontrare se sono stati raggiunti gli obiettivi. Se questo non è accaduto o bisogna dare tempo per assimilare bene qualche aspetto del lavoro proposto, ci si **ferma quanto è necessario**. La programmazione della tappa successiva sarà magari più snella, ma ancora una volta vengono prima le persone e poi il “programma”.
3. Come previsto dall’ *Itinerario*, la tappa si conclude con il rito dell’ “Iscrizione del nome”, che dovrebbe aver luogo nella celebrazione domenicale del **19 novembre**. La settimana successiva si può fare una verifica, prima di iniziare la tappa di Avvento-Natale (3 dicembre).